



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 luglio 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì dieci del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente giustificato
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente giustificato
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente giustificato
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>17</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>8*</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} GIANCASPRO MARIA LAURA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹² IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Vice Segretario Generale Giancaspro Maria Laura	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Cioni Riccardo	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Cioni Riccardo	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	
7	
Il Consigliere Lilliu Francesco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
L'Assessore Puddu Emma	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 85 DEL 30.05.2014 AVENTE PER OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO ARMONIZZATO 2014/2016 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	8
L'Assessore Porqueddu Sandro	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Caddeo Ivan	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE URGENTE SU LINEA DI INTERVENTO UNO – PROGRAMMA 2013 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 03.12.2013	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Antonio	14
L'Assessore Sitzia Daniela	15
Il Consigliere Melis Antonio	15
L'Assessore Sitzia Daniela	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Consigliere Caddeo Ivan	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 10 LUGLIO 2014

Il Consigliere Delpin Dario
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

Pagina 3

20

20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Iniziamo i lavori del Consiglio, vi invito a prendere posto; invito la dottoressa Giancaspro, che salutiamo, a procedere con l'appello.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE GIANCASPRO MARIA LAURA

I presenti sono n. 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 17 presenti la Seduta è valida.

Nomino gli scrutatori, prima di tutto, nelle persone del Consigliere Madeddu Roberto, del Consigliere Palmieri Giuliano e del Consigliere Delpin Dario.

Mi ha anticipato un intervento per una breve comunicazione il Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere il più breve possibile, mi accingo a leggere una proposta di legge che diciamo è nata all'interno del gruppo dei Riformatori, di un gruppo di giovani all'interno del Partito dei Riformatori, una proposta di legge che vorremmo portare in Consiglio Regionale.

Ho ritenuto opportuno e giusto condividere con il Consiglio Comunale questa proposta di legge e rendere partecipi tutti i colleghi Consiglieri, la Giunta e la Presidenza perché ritengo che questa proposta di legge, che poi mi accingerò a leggere, sia trasversale in tutti i sensi, cioè è una proposta di legge...

È breve, è un testo abbastanza breve, vi ruberò cinque minuti.

Quindi, ho ritenuto opportuno, ripeto, per la sua natura di trasversalità portarla qui in Consiglio Comunale e rendere partecipe chiunque voglia sostenere questo tipo di proposta di legge, la quale mi accingo a leggere in modo tale da poter fare chiarezza a tutti i colleghi.

Proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto speciale per la Sardegna: Attivazione pronto soccorso veterinario e numero unico per le emergenze.

Il riconoscimento degli animali quali esseri portatori di diritti è uno dei capisaldi della politica dell'Unione Europea.

La legislazione vigente risulta ancora carente per quanto concerne il soccorso agli animali feriti. La riforma del Codice della Strada ha introdotto l'obbligo di soccorso agli animali, che però molto spesso vengono abbandonati a rischio della loro vita e anche di quella degli altri utenti, perché non è stato previsto un adeguato sistema che consenta al cittadino di rivolgersi tempestivamente all'ente competente per usufruire del servizio di soccorso veterinario in caso di un animale vittima di incidente.

La competenza del servizio di assistenza veterinaria è riconosciuta alle regioni che, a loro volta, hanno delegato tale funzione alle Aziende Sanitarie Locali, tuttavia non sempre sono garantiti un servizio di guardia veterinaria attivo 24 ore su 24 e spazi adeguati di pronto soccorso per gli animali feriti.

La Regione Sardegna non ha ancora istituito un numero unico telefonico di pronto soccorso per la segnalazione di una emergenza al fine di inviare personale e mezzi adeguati.

La presente proposta di legge, che è composta da un unico articolo, intende pertanto rendere più efficienti i servizi di pronto soccorso veterinario, prevedendo l'istituzione nell'ambito del servizio veterinario di una unità operativa con medici veterinari preposti tra l'altro allo svolgimento di attività di pronto soccorso, nonché di un unico numero telefonico di pronto soccorso veterinario.

Ora mi accingo a leggere, e vado anche a concludere, l'articolo 1: Attivazione pronto soccorso veterinario e numero unico per le emergenze.

La Regione Sardegna istituisce presso le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito del servizio veterinario, una unità operativa per il benessere degli animali da affezione e randagismo.

L'unità operativa di cui al comma 1, dotata di personale medico veterinario e di supporto tecnico amministrativo in numero adeguato alle esigenze del territorio, garantisce anche la reperibilità medico veterinaria e il servizio di pronto soccorso veterinario.

La Regione Sardegna istituisce un numero unico telefonico di pronto soccorso veterinario attivo 24 ore su 24, anche in ottemperanza alle disposizioni del Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo del 30 aprile '92 n. 285.

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità, adotta il Regolamento per il funzionamento del numero unico telefonico di pronto soccorso veterinario entro 60 giorni dall'approvazione della presente legge.

Ovviamente questa è una struttura di proposta di legge popolare, quindi un referendum, cioè dovremo raccogliere le firme per giungere al referendum, quindi io chiedo qui oggi formalmente la collaborazione del Consiglio Comunale e di chiunque perché, ripeto, è trasversale questa iniziativa, di chiunque voglia sostenere questa iniziativa che io reputo onorevole e importante al punto da essere portata avanti da tutti, da tutti i partiti, anche perché questa iniziativa non ha colore politico, ma ha carattere prettamente sociale e anche in virtù di una società che deve essere ancora più Dog Friendly, ma Animal Friendly, quindi questo è lo spirito di questa iniziativa.

Grazie Presidente e grazie colleghi Consiglieri.

Si dà atto che, alle ore 19.20, entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va benissimo, grazie Consigliere Cioni, raccoglieremo il suo invito.

Era una comunicazione, non è aperta la discussione sul punto.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, grazie per aver chiarito che per motivi professionali magari potevo dare un aiuto.

Allora, collega Cioni molti di quei passaggi che hai letto tu sono già previsti per legge e sono già compito di istituto da parte del servizio veterinario che territorialmente se ne occupa, ognuno per la propria competenza.

C'è tutto un settore che si occupa, noi siamo tre settori che si occupano uno di sanità animale, uno di ispezione delle carni dove faccio parte io, e l'altro di benessere animale, ispezione delle uova, latte, miele e tutte queste cose qui.

In più, noi montiamo in servizio dalle sette alle sei di sera, alle sette e mezza di sera, in via Nebida c'è sempre gente, c'è un veterinario di turno a disposizione. Dalle sette e mezza di sera, alle sette e mezza dell'indomani mattina, compreso il sabato e la domenica, il servizio di reperibilità parte dall'una di sabato fino alle sette di lunedì mattina.

Abbiamo il telefono, i numeri telefonici sono dappertutto, di tutte le forze di pubblica sicurezza, e tutti ce l'hanno, siamo in pronta reperibilità per fare quello che hai appena detto. Interventiamo sempre e comunque, abbiamo mezzora di tempo per intervenire e per risolvere la questione come ci è dato dalla nostra professionalità.

Quindi, voglio dire, state chiedendo delle cose che istituzionalmente sono già previste. Apprezzo comunque la tua e la vostra... perché è una cosa che ci sta creando grossi grattacapi questa, si moltiplicano gli interventi ed è qualcosa che ci fa uscire fuori dai gangheri.

Guarda, io la settimana scorsa ero in turno di reperibilità, ti fanno impazzire, arrivano le chiamate di notte perché la gente in questo periodo è in giro, a tamburo dalle tre, alle quattro, alle

cinque del mattino, alle sei non gliene sbatte niente, ti chiamano per un cane randagio e per niente, perché la gente se trova una persona per terra non la raccoglie, ma se trova un cane vagante va a catturarlo anche se ha...

Ci sta mettendo in forte difficoltà, mentre invece io ti chiederei, o vi chiederei se richiamaste una vecchia norma che obbligava i comuni a mettersi in regola con i canili comunali, c'era una legge che adesso non mi ricordo quanto data, è chiaro che non c'erano coperture finanziarie per questa cosa qui, però obbligava i comuni a dotarsi di un canile comunale.

Non sappiamo più dove metterli, un tempo noi potevamo fare la soppressione e a cicli la facevamo gratuitamente e senza ridere; la facevamo anche a malincuore molte volte, perché si potrebbe sopprimere qualcuno che magari lo merita, ma quelli avevano solo il difetto di essere cani randagi catturati e non c'erano più strutture preposte ad accoglierli, e allora la legge ti consentiva di fare questo.

Dopodiché è venuta giù un'altra legge dove tu li puoi sopprimere solo per necessità e bisogno, e prendi tu come professionista, tu e solo tu come professionista la decisione di sopprimere quell'animale e lo puoi fare, cosa che non possono fare i colleghi medici per dire.

Ecco, io punterei il dito più sul fatto che non ci sono più strutture atte a raccogliere questi cani, poi per quanto riguarda i cani e la microchippatura...

Grazie alla microchippatura molti cani feriti che raccogliamo in intervento così, noi scarichiamo sul padrone del cane la spesa, quindi è molto più facile anche farlo ritirare. Ti spiego, un cane randagio microchippato io lo faccio ritirare, un cane randagio non microchippato io non lo posso far ritirare perché nel protocollo operativo non c'è questa voce, che costa un sacco di soldi.

Metti che sia nel Comune di Selargius, costa un pacco di soldi farlo ritirare perché lo portiamo nei canili convenzionati, che sono canili che hanno una convenzione con l'Ente e, quindi, chi paga, o paga la A.S.L., o paga il Comune, oppure paghi tu se ti dicono "ma tu, non era nel protocollo, non lo potevi far ritirare".

Non so se hai capito tutto quello che ho detto, potevo essere anche... ma insomma, grazie per la vostra attenzione.

Si dà atto che entrano in aula, alle ore 19.28 il Consigliere Melis Andrea e, alle ore 19,30, il Consigliere Lilliu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Allora, procediamo con i lavori del Consiglio, il primo punto sono interrogazioni e interpellanze, a me non risulta pervenuta nessuna interrogazione per iscritto.

Aspetti un attimo, prima un brevissimo chiarimento da parte del Consigliere Cioni, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

No, giusto per chiarire; allora, oggi da che mi risulti non esiste un vero e proprio pronto soccorso veterinario, anche perché se voi trovate un cane alle tre del mattino, sto facendo un esempio su un cane perché l'ho vissuto in prima persona, quindi non cito il Comune, rimango molto sul vago, però la casistica potrebbe essere questa.

Alle tre del mattino ho trovato un cane ferito, ho cercato di contattare la polizia municipale del Comune di appartenenza, che non sono venuti sul luogo, mi hanno detto "se ne occupi lei, adesso l'ha trovato lei, è responsabile lei". Io, a mie spese, ho spesso portato questo animale, di cui non conosceva ovviamente il padrone sennò l'avrei portato, a spese mio l'ho curato, ma non può essere questa la procedura standard in un caso del genere.

Le cose sono due, delle due l'una, o c'è stata poca informazione in merito a questo servizio, perché nessuno lo sa, oppure le forze dell'ordine in quella circostanza o ignoravano questa cosa, oppure non hanno voluto dare informazioni corrette.

Quindi, un pronto soccorso veterinario che sia noto ovviamente a tutti, e dopo che venga creato. Questa è la motivazione principale di questa iniziativa, quindi adesso poi io per primo mi accerterò, o comunque farò quelle che sono le indagini del caso, però ritengo che questa proposta, ripeto, è una proposta trasversale e credo che vada presa in serissima considerazione.

Grazie, colleghi del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Dicevo, non mi è pervenuta nessuna interrogazione scritta.

È urgente Consigliere Lilliu? Prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interrogazioni e Interpellanze.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e gentile pubblico, sì l'interrogazione è urgente, non tanto per un dato meramente cronologico, ma per il fatto che mi è stata sollecitata più e più volte, e voglio proporla perché è un argomento che il Sindaco sicuramente conosce molto bene, infatti la indirizzo un po' alla Giunta perché ha un paio di aspetti che vedono delle competenze concorrenti.

Riguarda la situazione fognaria vigente tra la via Gallus e la via Vittorio Veneto, ora sia il nostro Sindaco che anche gli uffici, che alcuni Assessori presenti e passati si sono occupati di questa questione, che è controversa e ormai si trascina da un paio d'anni.

Ed io penso che forse questo, che essendo periodo estivo dovrebbe essere periodo meno soggetto a piogge, secondo me può essere il momento adatto a porsi questo problema.

La faccio molto breve, da un lato ci sono alcuni cittadini che si lamentano perché in occasione di piogge anche di modesta entità, non molto sostenute si verificano, adesso cercherò di essere il più asettico possibile, degli intasamenti, comunque sia dei problemi riguardanti le fogne.

È una situazione fognaria descritta come gravissima, e gli uffici hanno risposto più volte, sia anche gli uffici di diretta competenza del Sindaco e sia di alcuni Assessorati hanno risposto dicendo che il problema non è di esclusiva pertinenza e competenza dell'Ente locale, ma a detta degli uffici anche e soprattutto c'è necessità di un intervento di Abbanoa, che è stato più volte sollecitato e non è stato ancora effettuato.

D'altro canto, sostengono alcuni cittadini, io diciamo riporto unicamente al fine di farmi anch'io un'idea, sollecitano alcuni cittadini un intervento diretto e più tempestivo da parte dell'Ente locale, in quanto ai sensi del T.U.E.L., degli articoli 50 e 54 del T.U.E.L. il Sindaco dovrebbe essere anche autorità sanitaria, competente anche quindi a dirimere controversie o problemi insorgenti che abbiano appunto diciamo un riverbero che riguardi questioni di salute pubblica.

Quindi, in virtù di questa disposizione dovrebbe intervenire in una situazione che, anche a fronte di piogge, ripeto e vado a chiudere, sostenute procura gravi disagi.

A fronte di questo, ed è l'ultimo elemento, mi segnalano una ipotesi e un timore, che questa situazione derivi anche da alcune vicende relative a immobili presenti tra via Vittorio Veneto e via Gallus, che non sarebbero in regola con i vari allacci delle acque nere e questo, a detta di chi mi fa la segnalazione, sarebbe grande parte dei problemi che poi insorgono.

Ora la mia richiesta, il contenuto di questa interrogazione è, appunto, prima di tutto avere magari un quadro del contesto e sapere se eventualmente ci sono i margini per poter fare un intervento risolutivo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.
Prego, Assessore Puddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PUDDU EMMA – SERVIZI TECNOLOGICI, ARREDO URBANO, AMBIENTE**

Buonasera a tutti.

Allora, dicevo proprio un mese fa è stato fatto un sopralluogo congiunto servizi tecnologici e Abbanoa, proprio su mia richiesta perché chiaramente il problema è annoso, sappiamo tutti che, come diceva il Consigliere Lilliu, basta effettivamente che un paio di gocce di pioggia cadano, ed effettivamente il problema in via Veneto è abbastanza antipatico, nel senso che comunque la fuoriuscita di liquami, e soprattutto di fronte alla farmacia e alla pizzeria rilasciano odori non proprio gradevoli.

È stato fatto un sopralluogo un mese fa, dicevo, e abbiamo fatto proprio un controllo su tutta la zona, effettivamente c'è un sovraccarico urbanistico che deriva da via Colombo, e che va a sovraccaricare la linea delle acque nere che passa in via Veneto e che poi va a scaricare in via Gallus.

Allora, Abbanoa si è resa disponibile a fare il primo intervento; ora, ripeto io l'ho fatto un mese fa quando ancora ero ai servizi tecnologici, non credo che abbiano ancora dato risposta, perché suppongo che l'Assessore Concu abbiamo avuto notizie in merito, in quanto loro ci hanno comunque comunicato che avendo degli interventi trimestrali dovevano praticamente aspettare lo scadere dello scorso intervento per poter procedere con la programmazione del nuovo.

Comunque, a breve sarebbero intervenuti, successivamente al loro intervento poi sarebbero intervenuti i tecnici del Comune per provvedere alla chiusura di alcune caditoie, per non praticamente andare ad aggravare la situazione perché anche le acque bianche andavano a scaricare, e vanno a scaricare sulle acque nere, e di conseguenze la linea già ulteriormente carica andrebbe a sovraccaricarsi ulteriormente.

Quindi, siamo in attesa degli interventi di Abbanoa, per poi poter procedere con gli interventi che riguardano la parte, praticamente quello che dovrebbe fare il Comune insomma; quindi, questo è quanto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, io prendo atto e sono soddisfatto sicuramente della celerità della risposta dell'Assessore allora competente, quindi non ci resta, appunto, che aspettare e monitorare la situazione e poi vedremo.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Mi sembra che non ci siano altre richieste di intervento, passiamo allora al secondo punto Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 85 del 30 maggio 2014 avente per oggetto: Variazione al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Presenta la proposta di delibera l'Assessore Porqueddu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 85 del 30.05.2014 avente per oggetto: Variazione al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Politiche sociali, giovanili, culturali e sportive**

Grazie, Presidente.

Così come lei diceva, appunto, dopo l'approvazione del bilancio avvenuto in Consiglio Comunale il 10 aprile, la Giunta Comunale il 30 maggio con delibera n. 85 ha approvato la prima variazione di bilancio, oggi ci apprestiamo appunto a una ratifica della stessa variazione di bilancio.

Per quanto riguarda la parte entrata, diciamo che noi procediamo a un ammontare di € 86.786; di questi € 86.786 abbiamo l'utilizzo di un avanzo di amministrazione che è pari a € 9.631, € 65.155 sono gli utili della Campidano Ambiente, e € 12.000 sono i contributi avuti dalla Regione Autonoma della Sardegna per quanto riguarda la Legge Regionale n. 3/2008, che serve per l'acquisto di vestiario per lavoratori.

Per quanto riguarda, invece, la parte spesa del bilancio sono state presentate successivamente delle variazioni in diminuzione di alcuni capitoli di spesa della parte corrente del bilancio pari a € 178.182, un utilizzo del fondo di riserva di € 111.255 e dall'utilizzo delle maggiori entrate di € 77.155 che, come dicevo poc'anzi, sono dovuti dai maggiori introiti della Campidano Ambiente e dai € 12.000 della Regione Autonoma della Sardegna, che sono serviti per finanziare le maggiori spese di parte corrente pari a un totale di € 366.592.

Le variazioni in aumento, invece, presentate per il capitolo di spesa in conto capitale sono finanziate con l'utilizzo di € 9.631 come avanzo di amministrazione, con minori spese di € 94.780 in conto capitale, e con il fondo di riserva di € 34.000.

I Revisori dei Conti esprimono parere favorevole alla congruità, coerenza e attendibilità in quanto vengono mantenuti gli equilibri di bilancio.

Rimango eventualmente a disposizione per eventuali chiarimenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Si apre la discussione se ci sono richieste di intervento o di chiarimenti.

Possiamo procedere col voto, con l'ausilio degli scrutatori, si chiede l'approvazione della seguente delibera.

Di ratificare a tutti gli effetti di legge la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 30 maggio 2014, avente per oggetto: Variazione al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Presenti	20
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	8 (Corda, Piras, Deiana, Melis Andrea, Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu)

Con n. 12 favorevoli la proposta è accolta.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, Presidente.

Sì, la intenda come dichiarazione di voto; signora Presidente, l'ho detto al Segretario Comunale credo ormai tre mesi fa, per poter discutere in maniera corretta e, come dire, con conoscenza dei fatti soprattutto su atti di bilancio, variazioni e integrazioni, è necessario, l'ho chiesto e lo ripeto, che i Consiglieri Comunali siano a conoscenza del PEG, ma non solo.

Noi stiamo lavorando col bilancio armonizzato, nella transizione dalla n. 267 al Decreto Legislativo n. 118/2011 corre obbligo per l'Amministrazione fornire ai Consiglieri Comunali, perché così è previsto, il bilancio nelle due versioni, questo per poter capire nella transizione da un modello di bilancio all'altro in che modo l'armonizzazione di bilancio ha cambiato i conti dell'Amministrazione.

Anche questo l'ho chiesto mesi fa, ed è una semplice operazione di estrazione delle poste di bilancio dal SISFO, dal sistema di gestione contabile, non c'è nulla da fare, cioè non c'è un lavoro vero; però, lo ripeto ancora una volta ho bisogno, ne ho bisogno io perlomeno, ho bisogno di avere il PEG e ho bisogno di avere il confronto dei due modelli di bilancio, derivato dalla n. 267 e del n. 118.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ne prendiamo atto, Consigliere Caddeo.

Il terzo punto all'ordine del giorno è Mozione urgente su Linea di intervento n. 1 programma 2013. Deliberazione Giunta Comunale n. 153 del 3 dicembre 2013.

Presenta la mozione la Consigliera Corda, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione urgente su Linea di intervento uno – Programma 2013 – Deliberazione Giunta Comunale n. 153 del 03.12.2013.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori e signore della Giunta, colleghi Consiglieri, la mozione presentata da tutti i Consiglieri della minoranza verte sulla linea di intervento n. 1 programma 2013, che riguarda il sostegno economico alle famiglie e alle persone prive di reddito in condizione di accertata povertà relativamente all'anno 2013.

Ricordo ai colleghi del Consiglio che accanto alla linea n. 1 c'è la linea n. 2 e la linea n. 3, contenute all'interno della delibera n. 153 del 03/12/2013; è la delibera che ha dato le linee guida per la definizione dei criteri per l'ottenimento delle provvidenze, e riguardava anche la programmazione di tutte le risorse che si avevano a disposizione per quanto riguarda le estreme povertà.

Il Comune aveva a disposizione € 350.087,45 che ha suddiviso per la linea n. 1 € 106.461,44; per la linea n. 2 € 70.974, la linea n. 2 è l'abbattimento dei costi per i servizi essenziali; la linea n. 3 € 177.435 per il servizio civico comunale.

I criteri per accedere ai benefici della linea n. 1... Presidente, dica ai colleghi della maggioranza di fare silenzio, visto che non li sente.

La linea n. 1 dell'intervento, che riguarda appunto i contributi economici per le famiglie e le persone prive di reddito e in condizioni di accertata povertà, le linee di intervento sono state stabilite sempre dalla medesima delibera che ho citato, e si tratta di un contributo che non doveva essere inferiore a € 200 mensili per quattro mesi, quindi le persone beneficiarie di queste provvidenze hanno avuto € 800 dal Comune, non doveva essere considerato ai fini della rideterminazione dell'ISEE con i redditi esenti Irpef i contributi economici concessi dal servizio sociale professionale, veniva attribuita priorità a coloro che avevano perso il lavoro nel 2013 e avevano figli a carico e un mutuo/affitto da pagare. Quindi, si trattava appunto di persone in condizioni di povertà estrema.

In base a questi criteri, e in base alla disponibilità economica il Comune ha concesso il contributo a 133 beneficiari, e ne ha lasciato fuori 131 per indisponibilità economica, nonostante queste persone avessero i requisiti per accedere alle provvidenze.

Il senso della mozione è quello di garantire anche a questi 131 cittadini che si trovano in condizioni di povertà estrema, di concedere il contributo anche a queste persone perché noi abbiamo a Selargius 131 che sono in condizioni di povertà estrema e che non hanno avuto il contributo perché non c'erano disponibilità economiche.

Considerato anche che da gennaio ad oggi il Comune, a fronte di € 200.000 di stanziamento per contributi economici, ha già esaurito € 160.000 di contributi e restano soltanto da impegnare € 40.000 di contributi.

A fronte di € 100.000 di risorse per inserimento di minori in istituto, comunità, case famiglia, etc., il Comune ha già speso tutto e da una riunione che c'è stata della Commissione affari sociali di ieri è alla ricerca di altre risorse per l'inserimento in istituto, per garantire il mantenimento dei minori in istituto e, quindi, c'è bisogno di risorse.

Allora, io mi rendo conto che siamo in periodo di crisi, che ci sono difficoltà, però io credo che il Consiglio, che la Giunta si debba porre di fronte a questo problema e garantire a questi cittadini che si trovano in condizioni di povertà estrema di avere il contributo economico previsto dalla legge, perché sono cittadini che hanno requisiti e, quindi diritti, però questo diritto è stato negato per indisponibilità di risorse.

Allora, io credo che vada fatta una ricerca per garantire questi contributi, una ricerca che può essere fatta, oggi c'è stato già il pagamento della prima rata dell'IMU, della TARES e della TASI e, quindi, possiamo vedere nelle maglie del bilancio se è possibile fare questo, ma io credo che principalmente ci debba essere una volontà politica per fare questo.

E, quindi, si chiede con questa mozione alla Giunta di ricercare le risorse per soddisfare diciamo i diritti di questi cittadini che hanno i requisiti e che sono in condizioni di povertà estrema.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono proposte di intervento dovremo procedere col voto direttamente.

Interviene l'Assessore Daniela Sitzia, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI

Buonasera a tutti, gentili signori Consiglieri, signora Consigliere, signori componenti la Giunta Comunale, signori del pubblico.

Desidero dare specificazioni in merito a quanto pervenuto con atto mozione urgente di cui all'oggetto.

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 39/9 del 26 settembre 2013, in cui venivano confermate le azioni per la realizzazione degli interventi di contrasto delle povertà per l'anno 2013, e verificato che le tipologie e le modalità di attuazione degli interventi anche per il 2013 erano le medesime di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 19/4 dell'8 maggio 2012.

Preso atto che le linee di intervento erano distinte in numero di tre azioni così suddivise, linea n. 1 sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà; n. 2 contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali; n. 3 sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

Accertato quanto deliberato dalla Giunta Comunale n. 153 del 3 dicembre 2013, si precisa che quanto previsto dalla linea n. 1 non è cumulabile con la linea n. 3 e con la linea n. 2, e che la linea n. 2 non è cumulabile con la linea n. 1 e la linea n. 3. A tal punto si riferisce quanto segue.

In merito a quanto letto nella determinazione n. 510 del 29/05/2014 su proposta n. 757 del 23 maggio 2014 da parte dell'Area n. 1 politiche sociali, si esplicitano le seguenti deduzioni.

Sono pervenute n. 355 domande per il sussidio in oggetto riferite agli interventi di cui alla linea n. 1. La determinazione n. 433 del 12 maggio 2014 ha determinato e ha approvato la graduatoria provvisoria relativa alla linea n. 1 contenente i nominativi degli ammessi e degli esclusi al sussidio in oggetto. È stato dato atto che con la medesima determinazione è stato previsto il termine di sette giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio online, per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria. Entro il termine sopra indicato è pervenuto un solo ricorso, non accolto in quanto fuori termine, e in ogni caso quel ricorso rientrava nella linea n. 2.

Gli uffici hanno proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva, e alla luce dei riscontri effettuati, e sulla base dei parametri definiti dalla stessa Giunta Comunale con delibera n. 153 del 3 dicembre 2013, sono emerse le seguenti risultanze: n. 133 richiedenti ammessi al beneficio in possesso dei requisiti di priorità e/o di reddito; n. 131 esclusi dal beneficio per indisponibilità finanziaria; n. 41 esclusi dal beneficio per superamento limiti di reddito, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 19/4; n. 12 domande incomplete e/o irregolari; n. 2 domande pervenute fuori termine; n. 1 e rinuncia; n. 1 domanda presentata in doppia istanza; n. 5 domande presentate da appartenenti allo stesso nucleo familiare; n. 21 esclusi dal beneficio in quanto inseriti nella linea di intervento n. 3; n. 8 esclusi dal beneficio in quanto inseriti in attività lavorative attualmente in corso e sostenute da un finanziamento pubblico.

Nello specifico, rispetto a quanto riferito all'interno della mozione, si desidera precisare ulteriormente quanto segue in merito al numero dei 131 esclusi del beneficio per indisponibilità finanziaria.

Dei n. 131, n. 63 che sono stati esclusi sono inseriti all'interno della linea n. 2 e della linea n. 3; n. 23 ricevono contributi a titolo personale, come previsto dalla Legge n. 23/2005; n. 6 hanno ricevuto contributo all'interno del nucleo familiare; n. 1 è irreperibile; n. 2 sono emigrati; n. 1 è già compreso nella misura Ritornare a Casa.

A tal fine desidero comunicare che l'Amministrazione Comunale con etica, responsabilità e trasparenza sta adottando ogni utile ed efficace strumento volto a dare risposta appropriata ai n. 35 sui n. 131 richiedenti l'intervento della linea n. 1. Tale risposta verrà sicuramente fornita compatibilmente con le risorse disponibili.

Va inoltre precisato che ogni risposta dovrà essere fornita ai cittadini in modo equo, sostenibile ed efficace.

Sarebbe inoltre esplicabile che nella linea n. 1 non ci fossero richieste, ma potremmo potenziare in modo importante la linea n. 3, dove gli stessi cittadini chiedono un intervento attraverso un servizio civico per non sentirsi di peso e poter vivere in pienezza e con piena dignità questa grave crisi economica strisciante che sta colpendo anche il nostro territorio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altre richieste possiamo procedere... certo, Consigliera Corda, se mi chiede la parola gliela concedo, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Prendo atto della risposta dell'Assessora e andrebbe verificato quanto l'Assessore ha dichiarato poco fa, e in ogni caso resta il fatto che comunque 131 persone sono state escluse per mancanza di fondi.

Si è ricorso ai ripari, Assessore, successivamente perché cittadini che non hanno avuto il contributo per le estreme povertà hanno fatto richiesta di contributo economico, suggerito dagli stessi operatori sociali perché la gente va a lamentarsi dagli operatori sociali e, quindi, si è corsi ai ripari

creando disparità di trattamento tra le persone, perché tra di queste a chi non è andato a lamentarsi magari non gli è stato suggerito di fare la domanda per il contributo e restano a casa senza avere una lira di che vivere.

Quindi, tutto questo grande impegno dell'Amministrazione, mi consenta, non ce lo vedo, piuttosto vedo un muoversi senza un orientamento preciso, un muoversi senza programmazione.

Muoversi senza programmazione, cioè tamponando le situazioni così come si presentano, quindi la rappresentazione che le voleva darmi del fatto che assolutamente tra le 131, 60 sono inserite... se erano inserite non sono in condizioni di estrema povertà, abbia pazienza.

Non sono in condizioni di estrema povertà se tu le hai inserite nella linea n. 3, va verificato questo dato, mi consenta di metterlo in discussione. Mi consenta di metterlo in discussione perché i cittadini che hanno fatto richiesta di contributo della linea n. 1 sono gli stessi che hanno fatto richiesta per essere inseriti nella linea n. 3, quindi hanno ottenuto il beneficio della linea n. 3 e poi dovevano ottenere il beneficio anche della linea n. 1, mi sta dicendo questo?

Absolutamente sì? Mi sta dicendo questo, cioè lei mi ha detto stasera che delle 131 escluse dal beneficio economico, 63 sono inserite all'interno della linea n. 2 e n. 3.

Della linea n. 3, quindi mi spieghi questo enigma, cioè che contemporaneamente i cittadini facevano richiesta di linea n. 3 e gli diamo il beneficio della linea n. 3, e poi partecipa alla graduatoria, sono in condizioni di estrema povertà...

Interventi fuori ripresa microfonica

Appunto, non sono cumulabili, quindi non esiste, allora queste 63 non sono nell'elenco delle 131, scusa è così.

Quindi, questa cosa che quelle sono inserite nei servizi civici, quindi non sono persone in attesa del contributo delle estrema povertà. Quindi, il problema non è chiaro.

Il problema non è chiaro, perché se fossero sistemate le persone davvero non sarebbero nell'elenco delle estreme povertà e avrebbero diritto al contributo economico.

Quanto poi alla possibilità di avere la dignità, di essere... il contributo, cioè due settimane fa avete dato € 60.000 di contributi economici; € 60.000 di contributi economici, cioè su € 200.000 di stanziamenti siamo al mese di giugno e ci sono soltanto € 40.000, quindi come avviene questa programmazione e come avviene l'erogazione dei contributi? Questo perché dopo che sono state escluse 131 persone si è andati ad elargire a destra e a manca contributi senza un minimo di criterio.

E allora io prendo atto della certificazione, se così si può dire, perché la relazione dell'Assessore denota, come dire, un voler riferire che va tutto bene, ci stiamo preoccupando, e non accenna a un minimo di atteggiamento critico rispetto ad una situazione.

Non accenna minimamente ad un atteggiamento critico di una situazione che è grave, perché se avessi 131 persone in lista nelle estreme povertà io avrei altre preoccupazioni, e sarei preoccupata di reperire risorse per soddisfare questo dato.

Così non è, quindi mi auguro che sia così come è, che sia preoccupata di trovare risposte a questa gente, e sarebbe opportuno che le risposte venissero date all'interno di criteri e all'interno di cornici di diritti che le persone acquisiscono nel momento in cui fanno una domanda e hanno i requisiti per accedere a dei benefici, e dovrebbero ottenere le risposte in base a quei requisiti, e non andare sempre e passare dalla finestra per chiedere il contributo economico, e non chiedere il contributo economico.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io vorrei intervenire non perché il problema non sia già chiaro, ma per aiutare un po' a sciogliere questo bisogno che c'è nel paese, e che deriva da persone che hanno pari diritto al soddisfacimento dei bisogni.

Ci sono circa 260 persone che hanno diritto ad ottenere il contributo di cui alla linea n. 1, poi c'è n. 2 e n. 3, ma la linea n. 1. Penso che, per esempio, per stabilire che il contributo da ammettere per soddisfare le richieste della linea n. 1 l'Amministrazione avesse già un quadro di riferimento, tanto più che lo stesso Assessore nella risposta alla mozione illustrata dalla Consigliera Corda ha detto che i contributi sono pari - pari quelli del 2012. Credo che questa stessa situazione si sia verificata anche nel 2012.

È davanti a tutti la difficoltà a pensare che di fronte a un bisogno uguale ci sono 130 che riescono a soddisfarlo e 130 no; è come dire che, per esempio, 130 possono ancora vivere per un po', le altre muoiono perché non hanno altre risorse, in quanto questi non hanno reddito, non hanno niente e sono estremamente poveri. Quindi, estremamente poveri dà l'idea di uno che non sa che fare per mangiare.

Io ho letteralmente mandato al diavolo una assistente, una persona del servizio perché si era presentata una persona che aveva fame il giorno, che non sapeva cosa dare ai figli, e l'unica risposta che gli è stata data era che bisognava fare una domanda, bisognava aspettare.

Io non so, cioè per poter vivere uno può anche non mangiare per una settimana, non per un anno, in un anno si muore, in un paio di mesi si muore senza mangiare e che, quindi, quella persona avrebbe dovuto trovare delle soluzioni al caso, anche a costo, gli ho detto, che si metta le mani in tasca e gli dia qualcosa da mangiare, perché non è possibile che una Amministrazione dia queste risposte non so, da uscire di un ente di assistenza, ma non può una persona cosciente dare risposte di questo tipo "Sì, fai una domanda", ma affronta il problema.

Stavo pensando, ma perché dare per esempio € 800 a 130, e non darne € 400 per soddisfare tutta la linea dei morti di fame, cioè mi sembra assurdo che se per esempio, mi sembra più intelligente pensare...

Va bene, lei è molto delicata, lo so. Di tanto in tanto io mi scordo della sua sensibilità alle problematiche, quindi le chiedo scusa. Volevo essere duro, volevo proprio esprimere in termini efficaci questa situazione.

Allora, è possibile fare questo? Perché non credo che davanti a persone che hanno gli stessi diritti, alcuni ce li hanno e altri no.

Quindi, esaminare anche questo, e soprattutto farne un atto di programmazione diceva la presentatrice della mozione, perché noi conosciamo i casi, quindi anche quando facciamo un concorso, facciamo in modo diverso, in modo tale che, per esempio, se alcuni hanno diritto, badate alcuni ne hanno più di altri, ma se ce l'hanno non bisogna mica prendere e sbattere la porta a quelli che pur avendo diritto sono stati esclusi.

Seconda considerazione è quella che davanti a un caso di questo genere, di bisogni estremi bisogna fare atti di programmazione estremi, cioè sacrificando altro, ma non si può lasciare la gente che muore di fame senza niente.

E, quindi, tenendo anche conto della risposta dell'Assessore, che addirittura metteva in rilievo il servizio civico alle persone, fare una programmazione più efficace tenendo conto, per esempio, che delle risorse che ha il Comune, e noi siamo d'accordo, si faccia una programmazione seria e si sacrificino altre cose rispetto a questo bisogno, perché capisco anche che i soldi sono quelli, ma se i soldi sono quelli sono atti di programmazione quelli di non far morire nessuno.

Quindi, pregherei l'Assessore, ma già diceva che stava pensando come soddisfare le ultime richieste, direi che se non è possibile adesso, e comunque tacitare le persone che sono rimaste completamente fuori in qualche maniera, la prossima programmazione sia diversa, cioè si tenga conto veramente che l'Amministrazione non può chiudere la porta a nessuno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI

Desidero partire dalle ultime osservazioni fatte dal Consigliere Melis; intanto, i criteri vengono dati, i medesimi della delibera del 2012 sono dati dalla Giunta Regionale, stiamo parlando di interventi straordinari per estreme povertà. Gli stessi criteri della delibera della Giunta Regionale per il 2012 sono stati adottati per il 2013.

Una ulteriore precisazione è che la linea n. 1 non è cumulabile con la linea n. 3, e la linea n. 2 non è cumulabile con la linea n. 1 e la linea n. 3, è prevista sempre sia nella delibera della Giunta del 2012 che in quella del 2013.

Questo significa che chi presenta l'intervento per la linea n. 1 non può prenderlo per la linea n. 2 e la linea n. 3 e viceversa, quindi sono criteri definiti non dall'Amministrazione Comunale, ma dalle direttive dell'Amministrazione Regionale.

Quanto al fatto che non bisogna sbattere la porta a nessuno, condivido e credo che col buon senso del padre di famiglia ciascuno di noi in una situazione di estrema povertà o di bisogni, di fragilità dei cittadini non abbia intenzione di chiudere la porta, e condivido anche che è necessario e urgente attivare un percorso di pianificazione e programmazione che vada incontro ai bisogni dei cittadini in termini complessivi, ma per fare questo vi chiedo, e consentitemi, sono qui da sole tre settimane, datemi il tempo di prendere atto e di poter attivare ogni utile intervento per poter invertire una rotta che non è dettata però dalle scelte della sola Amministrazione Comunale, perché molti interventi da parte dell'Amministrazione Comunale sono derivanti da una mancanza di pianificazione e programmazione di interventi che derivano molto spesso a livello regionale.

Per precisare ancora di più nel dettaglio, la linea di intervento per il 2014 è in ritardo di tre mesi, e ci porta come Amministrazione a non poter pianificare e a dare risposte in anticipo rispetto a un bisogno quasi immediato del cittadino che non deve morire di fame, perché noi non dobbiamo aspettare che il cittadino venga qui a chiedere il pane per sfamare i propri figli.

Questo non è un dovere dell'Amministrazione, è un dovere etico di ogni cittadino, pertanto è impegno mio sinché sarò qui, ma volontà dell'intera Giunta e dell'intero Consiglio di dare risposte e di prevenire, laddove è possibile, limitatamente alle risorse disponibili del bilancio perché se la coperta è corta qualche volta dobbiamo avere il coraggio di dire no, esattamente come fa un genitore al figlio che pretende l'inverosimile.

Dobbiamo avere il coraggio di dire non sempre tutto ciò che desideriamo è possibile rispondere e dare riscontro.

Grazie a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Per dire semplicemente che prendo atto della volontà di cambiare rotta, d'altra parte io chiedevo proprio questo. Se è l'Amministrazione Regionale che dà le direttive, evidentemente questo pensiero si porti anche all'attenzione di chi determina questo tipo di scelta, di chi prende decisioni in questo senso.

Conoscendo il valore dell'Assessore penso che qualcosa cambierà, cioè io le do tutto il tempo necessario, però è utile cambiare rotta veramente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI

Ringrazio per la fiducia e spero di mettere al servizio il mio operato del Consiglio intero, ma di tutti i cittadini di Selargius.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Sanvido, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegli della Giunta, collegli Consiglieri è per l'ennesima volta che mi ritrovo a dover discutere con un certo disagio e, quindi, essere chiamato anche a scegliere fra quello che vorrei e quello che non posso, nel senso che io vorrei accogliere, condividere parecchi degli aspetti che sono contenuti nella mozione, che però ha una serie di elementi limite, cara collega Corda.

E gli elementi limite sono la segnalazione di una sua, cioè quella che lei individua come una sorta di ingiustizia o di parzialità consumata a danno di alcuni cittadini, che intende ovviamente tutelare; l'attribuzione indiretta di una volontà a non soddisfare questo a una parte del Consiglio e alla Giunta, ma non si pone, così come in altre situazioni, rispetto a quella che è la necessità di coprire con risorse assolutamente il problema di dove queste risorse vanno individuate.

Nel senso che così, in quella che dovrebbe essere una pratica necessaria ormai di buona amministrazione, quando ci ripromettiamo di fare e di soddisfare dobbiamo anche essere certi in quelli che sono i nostri pronunciamenti a sostegno di certe tesi, che le risorse siano intercettabili, esistano, e non siano soltanto un problema che devono soddisfare altri, perché il problema che si pone una parte di questo Consiglio quando fa queste, scusatemi la licenza, incursioni è quello di farsi patrocinatore principale di cause più o meno giuste, lasciando ad altri l'obbligo di trovare le soluzioni.

Ora, trovo perlomeno paradossale che in tempi tipo quelli che viviamo, dove a livelli anche nazionali ci si sta distinguendo fra coloro che fanno la politica del fare e hanno il dovere di decidere, e anche così come sento nei telegiornali, come leggo nei giornali prescindono rispetto a questo tipo di dovere anche dal fatto di renderne conto a partiti, a politiche, e comunque fanno, ci si scontra a quei livelli con chi sembra che voglia essere sempre negativo, oscurantista.

Allora, qui c'è un ribaltamento dei ruoli, mi sembra che in conseguenza di una mozione presentata con i classici modi, perlomeno quelli che io osservo da sei mesi a questa parte, probabilmente incauta, cerco di essere molto preciso, nei dettagli che sarebbero stati necessari per individuare davvero la problematica, perché sembra che questa mozione sia più frutto di intuito personale, o di percezioni particolari, così perché si sente, si vivono una serie di condizioni.

E la mozione muore lì, cioè oggi dovrei tecnicamente votare che cosa in questa mozione? Il fatto che ci sono 131? Questo l'abbiamo visto più che evidente perché c'è una graduatoria, abbiamo anche capito che è stato specificato in maniera palese, sicuramente senza ombra di dubbio, certificato perché la cosa è diversa. Una cosa è certificare lo stato dell'arte così come è stato rappresentato, con dovizia di dati, di cause e di effetti così come ha fatto l'Assessore. Un'altra cosa è rivendicare soluzioni senza avere la possibilità di documentare certe percezioni che sono l'origine di questa mozione.

Ora, io ritengo che il problema è serio, la volontà a trovare anche correttivi mi sembra che sia stata esplicitata rispetto ad altre situazioni passate, che io ricordo benissimo, perché quella dell'aumento di bisogni e delle copertine corte è una situazione che ci stiamo vedendo davanti perlomeno da anni.

Negli ultimi dieci anni questa è una situazione che sta andando a incrementarsi, le ragioni sono sotto gli occhi di tutti, non può essere l'estate di San Martino la soluzione, perdonami Tonino, al problema. Può essere un palliativo, nel senso che il mantello lo dividiamo, ma mi sembra che neanche la prassi normativa lo consenta, quindi...

Molte delle nostre volontà e delle richieste che sono rappresentate lì non trovano il limite nell'ostruzionismo o nell'opposizione della Giunta o di questa maggioranza, trovano il limite in quella che è una situazione che mi sembra che è stato uno degli ultimi elementi che l'Assessore ha rappresentato ai margini di quella che è stata una replica, trovano il limite anche sui ritardi coi quali l'Amministrazione Regionale da diversi anni provvede a mettere a disposizione le risorse per poter fare una programmazione seria su un ambito che, secondo me, non è manco più programmabile in maniera certa, perché ormai le dimensioni dell'impoverimento sociale non sono più controllabili.

Abbiamo delle implementazioni che sono assolutamente non prevedibili penso, nessuno di noi, tantomeno chi è esperto in questo tipo di scenario, non certamente io, la collega Rita Corda perché professionista in quell'ambito penso che sia consapevole che cinque anni fa, per esempio, o quattro anni fa non era assolutamente intuibile lo scenario di quest'anno rispetto a nuove povertà, a nuove situazioni di bisogno.

E, la dico in conclusione, perché è l'altro problema che non abbiamo mai voluto toccare probabilmente, e che probabilmente dovremo anche rivedere, che è quello che nell'insieme di quei duecento e rotti io penso che in questo nostro paese ce ne siano molti di più, lo dico in maniera molto onesta, ma molti di questi hanno la dignità o ancora la resistenza morale a andare a rivendicare una soluzione di questo tipo.

Altri però, perché abituati pescano sempre con questo tipo di sistema e ne hanno fatto una consuetudine, ne hanno fatto anche un sistema di sopravvivenza consolidato, a loro sufficiente e pagante. Non dico tutti, però c'è una buona percentuale. Ebbi in modo in passato di segnalare casi che sono esemplari di situazioni di povertà diagnosticate anche col reddito, ma che nella realtà pratica, quotidiana di ogni giorno risultano perlomeno dubbie, e non abbiamo neanche lì strumenti per poter far sì che la cosa venga corretta.

Io credo molto sul fatto che l'Assessore, così come ha preannunciato, e così come mi sembra abbia già rappresentato anche in una Commissione, sia del tutto intenzionato a trovare forme di correzione a quella che è una situazione che altrimenti non è più possibile gestire in prospettiva, ma richiedo e penso che qualsiasi tipo di soluzione si dovesse trovare è una situazione che siccome è anche questa una di quelle cose trasversali, non partitiche, cioè sicuramente politiche come necessità di soluzione, deve trovare un modo condiviso di determinargli risposte e soluzioni, facendo anche quel passaggio che qualcuno ha detto, in certi casi probabilmente saremo costretti a dire no, perché il no o il sì non è sostenibile. Non è sostenibile con gli attuali limiti di disponibilità.

Io ho sentito l'intervento di Tonino che dice: ma io ho ripreso... mi è capitata una scena simile alla tua anche a me, ho ripreso l'assistente che ha detto non puoi mandarla via così.

Il problema vero è che non è manco pensabile che l'assistente si metta la mano in tasca e paghi così, non risolve la questione; magari sarebbe molto più logico che lo faccia il Consigliere Comunale che ha accompagnato quella persona di mettersi la mano in tasca e glieli dà lui, e non scarica su altre cose, ma è capitato anche a me di assistere a cosa del genere e vedere l'imbarazzo di chi tutti i giorni è in frontiera a dover dare risposte, a persone che molte volte non sono neanche più pazienti perché non riescono, il bisogno scatena probabilmente le parti peggiori di quelli che sono i comportamenti umani, ma ritengo che dalle cose dette dall'Assessore in particolare, e da quanto è stato rappresentato finora, forse è il caso che in questo Consiglio si inizino a scatenare le parti migliori, cioè questi problemi vadano affrontati con la cognizione di non dover essere la bandierina sul quale ci si distingue io sono Robin Hood e tu fai invece la parte a favore del coso di Nottingham. Qui Robin Hood non esiste, come non esiste San Martino, dobbiamo arrivare...

Vado a concludere, ma non per altro, perché poi sa che cosa è, io capisco se la contestazione mi venisse fatta in occasioni dove ci fossero grandi spinte a discutere, o grande voglia.

Allora, io l'invito che faccio, perché non ne vale neanche la pena di contrapporsi su una cosa del genere, stante il fatto che la presentatrice si riserva di accertare, io sono convinto che le cose vadano accertate, così siamo più soddisfatti tutti, come sarebbe dovuto essere accertato spesso, oppure dovrebbe Presidente accertarsi che quando vengono presentate certe mozioni ci siano tutti i connotati affinché la mozione che rivendica soldi individui anche dove trovarli i soldi, lo proponga, non si limiti solo a cercare.

A proporre mi sembra che ci sia una difficoltà enorme, e questo tipo di responsabilità abbiate un certo tipo di difficoltà ad assumerla, o assumervela.

Quindi, io penso che questa mozione, ma proprio per non avvilire con gli aspetti di facciamo bracci di ferro o forzature, vada ritirata, sia dato tempo tecnico e modo per fare le eventuali verifiche, e penso che gli strumenti la stessa collega Corda ha avuto modo di intercettarli, diversamente che in passato.

Sono state rappresentate anche una serie di disponibilità, differentemente che in passato, a tentare di trovare soluzioni e ricercarle in maniera comune, e ci evitiamo l'imbarazzo di dover votare contro che cosa? Contro la lista dei 131 esclusi? Mi sembra una cosa sciocca, perché questo tipo di volontà non l'ha rappresentata nessuno, come non è neanche pensabile di trovare la possibilità di soddisfare i 131 con gli elementi forniti o contenuti dentro questa mozione, perché non ci sono.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Una precisazione, quando io mi riferivo alle competenze del servizio dicendo che poteva mettersi le mani in tasca e dare qualcosa, mi riferivo a un pubblico ufficiale, un cittadino, cioè ogni cittadino per esempio davanti a un bisogno, ha diritti e doveri il cittadino, penso che abbia anche il dovere di aiutare il prossimo, anche la fede lo dice, la religione e tutti quanti, e anche la Costituzione.

Ecco, io facevo questo tipo di riferimento, poi per quanto mi riguarda penso che non voglio e non ho bisogno di consigli sui miei comportamenti rispetto a chi ha bisogno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, Assessori e signore Assessori a dire la verità, come spesso accade, gli interventi nascono da interventi che precedono, e nel mio caso è esattamente questo il caso, perché credo che ci siano stati due passaggi di chiarimento rispetto alle ragioni della mozione da parte dell'Assessore in seconda battuta nello spiegare quali sono le situazioni che si vivono, che avrebbero dovuto portare i Consiglieri che poi sono intervenuti dopo a un religioso silenzio rispetto delle cose che sono state dette e delle spiegazioni che sono state date.

Evidentemente così non è, perché in questo Consiglio spesso non si vuole arrivare a una soluzione; in questo Consiglio spesso se le mozioni, se le idee, se le proposte vengono da questa parte della barricata l'unica cosa che si vuol fare è evitare nell'ordine che si arrivi al voto, che si trovi un accordo e che si ragioni sulle cose.

Allora, io mi fido di quanto ha detto l'Assessore, non ho tema di smentita, i numeri sono numeri, Assessore se i numeri che lei ha portato sono quelli che risultano dagli atti dell'Amministrazione, lo dico assumendomi la responsabilità anche nei confronti dei colleghi, se il problema sono i numeri citati in questa mozione e le cifre coinvolte, noi non abbiamo nessuna difficoltà a correggere i numeri e le cifre, se si vuole arrivare a votare, a votarlo congiuntamente.

Se invece si vuol fare sempre come dire, speculazione, e mi limito alla speculazione, perché ci sarebbero tanti altri aggettivi da usare rispetto ad alcuni interventi, se si vuole invece arrivare sempre a fare la morale su chi è bravo, sui Robin Hood e sui castellani che invece si barricano per evitare che Robin Hood dia qualcosa anche i poveri, per citare una elegante metafora di chi mi ha preceduto, insomma è anche abbastanza speciosa come cosa.

Il problema sono i numeri e le cifre? Le correggiamo seduta stante con le cifre e i numeri dati dall'Assessore; li correggiamo così, non credo che tra di noi ci sarà nessuno che si oppone a questa cosa, però si abbia il coraggio di dire che non la si vota neanche così, a quel punto assumetevi la responsabilità di non votarla.

Il problema, ribadisco, è l'entità delle persone che ancora come dire sono in graduatoria utile rispetto a questa linea di intervento? Se il problema è questo noi lo correggiamo, da 131 arriviamo, Assessore mi aiuti, a 35, lo correggiamo. Di quanto c'è bisogno, invece che di € 104.800 c'è bisogno di € 40.000? Forse non serve neanche fare una variazione di bilancio, perché magari con i € 40.000 di residuo si riesce a fare.

E allora, siccome le mozioni si scrivono così, perché qualcuno si confonde tra mozione e emendamento al bilancio, le mozioni si scrivono esattamente così, si impegna la Giunta a, allora se il problema ribadisco sono i numeri noi li correggiamo. Un minuto di sospensione e lo correggo io con i

numeri che mi dà l'Assessore, e poi si assuma lei la responsabilità di dire che stiamo facendo melina, che stiamo facendo populismo. Noi siamo sempre così, Consigliere Sanvido, noi facciamo melina e populismo; se lei non è d'accordo non la voti poi neanche dopo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio parto ovviamente dall'ultimo intervento del Consigliere Caddeo, io non credo che sia un problema di numeri obiettivamente trattando questo argomento, che ritengo sia estremamente serio e nella sua discussione estremamente drammatico. Drammatico credo perché Ivan, scusate, non voglio farne né una questione di maggioranza e né una questione di minoranza, ma solo una questione da Consigliere Comunale che interviene.

Io penso in questo caso che la programmazione fatta a suo tempo, quindi una programmazione fatta, sia andata nel senso giusto perché dai numeri che ci ha dato l'Assessore 35 sono gli esclusi, e poi facendo riferimento a quello che diceva la Consigliera Corda magari hanno trovato la possibilità di avere un contributo straordinario e, quindi, sono stati tutti coinvolti.

La riflessione che io penso di dover fare da Consigliere Comunale è se questo tipo di programmazione ha dato i risultati sperati, perché sicuramente non sono gli € 800, i quattro mesi € 200 di contributo, sicuramente non sono quelli, non è il contributo che abbiamo dato per il bonus dell'elettricità o il bonus...

Bisognerebbe trovare soluzioni che impegnano maggiormente l'Amministrazione e tutti noi magari in una direzione, e questo l'ha detto l'Assessore che è la linea n. 3, cioè riuscire a trovare soluzioni che siano più durature nel tempo, e che danno la possibilità comunque di avere maggiore autonomia, perché obiettivamente non sono 260 Tonino, quelli che hanno fatto la domanda sono 355, ne sono rimasti 35.

Quindi a conti fatti è una programmazione corretta e abbiamo messo tutti nella stessa situazione, avere la possibilità di partecipare, la possibilità di fare una graduatoria, la possibilità di avere una risposta dall'Amministrazione.

Quello che dico, la mozione presentata, secondo me, ha il pregio di aver messo in discussione sul tavolo un problema serio, e in modo particolare in questi ultimi anni. Allora, io non dico dobbiamo ritirare la mozione perché non siamo d'accordo, ritiriamo la mozione perché io credo che si possa approfondire se quella programmazione, corretta perché fino ad oggi i numeri ci hanno dato ragione, può essere ulteriormente migliorata.

Ecco, impegna la Giunta a riportare l'argomento, riportarlo in Commissione e vedere se quella delibera che noi abbiamo adottato nel 2013, a dicembre del 2013, può essere ulteriormente migliorata, fermo restando che le graduatorie si fanno sempre, non è pensabile che se 355 fanno la domanda 355 possono avere la risposta, ma non perché...

L'ha specificato prima l'Assessore, ma credo che l'abbia detto anche qualche altro collega, la legge regionale dice che siccome sono tutte povertà estreme, quindi quando il Consigliere Melis stiamo parlando di estremamente poveri, è nella legge, è estreme povertà, tutte e tre le linee però Tonino.

Quindi, quello che si dice, siccome la prima è incompatibile con la terza, è incompatibile con la seconda e così via, fai le graduatorie perché consenti agli altri, a chi non partecipa, di poter partecipare nelle altre linee.

Quindi, da Consigliere Comunale, non da Sindaco, in situazioni di questo genere, con argomenti di questo genere, con problematiche così serie e così drammatiche se il Consiglio, tutto il Consiglio può dare un contributo per dire che si può migliorare la delibera del dicembre del 2013 ben venga.

E il senso del ritiro, la proposta del mio ritiro, la proposta di ritirare la mozione è questo, perché oggi non è che possiamo dire rivediamo tutto; no, abbiamo fatto le graduatorie, quindi è proprio impensabile una cosa del genere, potremo dire le persone che sono state escluse, le 35 che sono rimaste escluse tu servizio sociale vedi comunque di contattarle e vedere se riesci ad intervenire, siccome le risorse per € 40.000, non mi ricordo più la cifra, sono residui che sono rimasti dai contributi economici, ecco forse sei in grado di dare una risposta anche ai 35, in attesa di poter migliorare una delibera che ha cercato di programmare al meglio non perché non venissero messi tutti sullo stesso piano, o tutti non avessero la possibilità di confrontarsi e di partecipare a questi bandi, assolutamente no, e i numeri per certi versi ci hanno dato ragione. I numeri, ma non credo che ci diano ragione i risultati onestamente.

Grazie.

Si dà atto che entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Semplicemente per chiedere un paio di minuti di sospensione che vediamo a mano libera, senza microfono la cosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospensione accordata.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20.37
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20.52
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Arriviamo al voto.

Considerato che dalla relazione dell'Assessore competente rimarrebbero esclusi 36 soggetti aventi diritto.

Verificato che risultano circa € 40.000 di residui sul capitolo degli interventi straordinari.

Si propone di impegnare la Giunta Comunale perché dia indicazioni agli uffici competenti di contattare, qualora non l'abbiano già fatto o non vi abbiano già provveduto, i 36 soggetti per verificare se sussistono ancora le condizioni per procedere alla erogazione di un contributo straordinario.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Presenti	20
Voti favorevoli	20
Voti contrari	//
Astenuti	//

È approvato all'unanimità.

Abbiamo un quarto punto all'ordine del giorno, ma nella fase di sospensione mi sembra di aver raccolto insomma la volontà del Consiglio che è quella di sospendere e di aggiornare a martedì 15 luglio 2014, come da convocazione già comunicata.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.⁵⁴ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLE L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Vice Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Giancaspro Maria Laura</i>